

Vademecum dell'ufficio di Bari su procedure e scadenze

Per l'incidente in itinere meglio il verbale di polizia

Un vademecum su come comportarsi quando si incorre in un infortunio sul lavoro o mentre ci si sta recando a scuola. Lo ha predisposto l'ufficio scolastico provinciale di Bari e lo ha trasmesso alle scuole della provincia con una nota di gennaio (prot. 139). Il provvedimento parte da una ricognizione della normativa di riferimento e poi spiega cosa fare, punto per punto, per chiedere il riconoscimento della causa di servizio, dell'equo indennizzo, allegando anche un modulo per facilitare i relativi adempimenti. Insomma, più che di un dispositivo, si tratta di un promemoria che può essere utilizzato su tutto il territorio nazionale. Compreso il modulo, opportunamente adattato. L'ufficio ha ricordato che la normativa regolamentare di riferimento è contenuta nel decreto del presidente della repubblica 461/2001. E che importanti chiarimenti sulla sua applicazione sono contenuti nella circolare Inpdap n.19 del 2 aprile 2003 e nella circolare del ministero dell'istruzione n. 45 del 6 maggio 2003. Quanto alla competenza ad emettere i relativi provvedimenti, essa rileva in capo all'ufficio scolastico regionale (salvo deleghe agli uffici provinciali). Infine, l'attività preparatoria relativa al procedimento di riconoscimento dell'infermità per causa di servizio è di competenza dell'istituzione scolastica. Le domande, dunque, devono essere presentate a scuola insieme alla documentazione di supporto. E cioè la certificazione sanitaria, la relazione del dirigente scolastico, l'elenco delle assenze per salute dell'interessato ed eventuali

testimonianze. E il termine per la presentazione è fissato in 6 mesi dalla data in cui si sia verificato l'evento dannoso o da quella in cui si abbia avuto conoscenza della infermità o della lesione. Se la domanda viene presentata dopo lo scadere dei 6 mesi, la dipendenza dell'infermità da causa di servizio può ancora essere formalmente riconosciuta, ma non produce i benefici relativi all'equo indennizzo. L'aggravamento, invece, può essere fatto valere entro i 5 anni successivi all'attribuzione dell'equo indennizzo, così da ottenerne uno di maggiore entità. Qualora l'infermità denunciata dovesse risultare dipendente da infortunio in itinere e cioè

Il docente infortunato deve presentare la domanda con tutta la documentazione di supporto alla scuola

avvenuta durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di abitazione (entro un'ora e che non sia dipeso da dolo o colpa grave del dipendente), l'interessato dovrà allegare l'eventuale verbale redatto dalla polizia, eventuali prove testimoniali e dovrà precisare se il tratto di strada in cui si è verificato l'infortunio rientra nel percorso abitazione-ufficio: il tutto per provare al meglio i fatti. Infine dovrà evidenziare se la data e l'ora dell'infortunio sono coerenti con il servizio che l'interessato si apprestava a svolgere o aveva svolto. Inoltre, secondo quanto chiarito dalla Corte di cassazione con la sentenza n. 15068/2001 l'interessato deve spiegare se la strada percorsa presenti rischi diversi da quelli delle vie ordinarie di comunicazione. Per esempio se si sia trattato di una strada di montagna.

—© Riproduzione riservata—

